

## CAPITOLO XVI.

*Continuazione del viaggio della guardia francese. Argo, Corinto, monte Geranico. Arrivo a Tebe.*

I prigionieri francesi sortendo da Tripolitza presero la via di Mantinea, di cui si lasciarono le rovine mezza lega a sinistra, per continuare la loro strada che trovasi fra monti. Tutta quella schiena del Monte Artemisio è piantata di vigneti, che somministrano, come dissi, il vino bianco che si beve a Tripolitza. Avevano allora il villaggio e la cappella di S. Giorgio al nord-ouvest, ed erano una lega distanti dallo stagno di Vulsi che troyasi al nord. La pubblica opinione degli abitanti vuole che sia l'antico lago Stinfale, i cui uccelli furono uccisi da Ercole.

Una lega dopo S. Giorgio giunsero